

IL DOCUMENTARIO BBC PERCHÉ NON VA IN ONDA?

Assistendo ad un dibattito tv su «Combat Film», abbiamo appreso dell'acquisto da parte della Rai di un documentario realizzato dalla Bbc...

L'argomento in questione è sicuramente una pagina imbarazzante della nostra storia. Nonostante i molti ostacoli opposti alla ricerca su questi fatti...

Hanno sottoscritto questo appello promosso dal Collettivo studentesco romano: Angelo Del Boca, Claudio Pavone, Giorgio Rochat, Francesco Barbagnolo...

Vorrei dire di più, perché la pubblicità di questo integratore dietetico ha colpito anche me: si vede infatti una ragazza che disintegra con la sua palla da baseball una serie di cibi dall'aria cattiva e miseranda...

Salvati (Storia contemporanea, Bologna), Francesca Socrate (Ric. Storia moderna, Roma), Nicola Tranfaglia (Storia contemporanea, Torino), Bruno Tobia (Ric. Storia contemporanea, Roma), Vittorio Vidotto (Storia moderna, Roma), Lucio Villari (Storia moderna, Roma), Albertina Vittoria («Studi Storici»).

PROPOSTA DEL «PORTNOY» UN CORTEO DI POESIA DA CAPACI A VIA D'AMELIO

Il Portnoy Café Letterario raccoglie adesioni per una manifestazione di massa contro Cosa Nostra: durante un corteo da Capaci a via D'Amelio verranno lette poesie di autori di tutti i tempi.

La data, da stabilirsi, tra il 19 luglio (anniversario della strage di via D'Amelio) e il 31 luglio. Ho già contattato la rivista palermitana «Casba» e spero di interessare anche altre associazioni civili di Palermo.

PRECISAZIONE LA VERITA' DI CAVALLO

Sull'articolo «Parisi: Mendela e P2 pilotano gli attacchi a Scalfaro» («Corriere» 8 mar-

risponde Isabella Bossi Fedrigotti

Leggiadre fanciulle e pasticcini

Mi ha particolarmente irritata lo spot di un nuovo integratore dietetico che mostra una ragazza filiforme lanciare una palla contro certe bombe ipercaloriche, il panino, la pizza, le patatine...

forme sono invece le bombe caloriche da due soldi. Come se non si sapesse già, cara signora Ciserani, che essere poveri è una condizione che tutti fieramente condannano, che non piace a nessuno, e che chi è costretto

BOBO AND Co di STAINO



zo) preciso: 1) Non ho mai incontrato Giorgio Mendella, Elio Ciolini e Federico Federici. 2) Sono stato intervistato per telefono da «Retemias» sui libri «La Strategia giudiziaria dei poteri occulti» e «Banca d'Italia» inviati nel 1992-93 a 600 tra ministri, parlamentari, magistrati e giornalisti. 3) Sono iscritto all'Ordine dei giornalisti dal gennaio 1946 avendo nel 1943-45 diretto il giornale e la formazione partigiana Stella Rossa. Non sono mai stato fa-

ciulle senza peso e senza realtà sono il massimo modello delle ragazze. E se la prende con i mass media, dice che la televisione dovrebbe tenere conto, avere riguardi, proporre valori diversi e migliori che non la magrezza a tutti i costi. Giusto, ma è un'utopia, mi sembra. Forse esagero, ma mi verrebbe da domandare: cosa vuole che gliene freggi ai mass media dei valori? Ho letto di recente in un'intervista che la signora Veronica Berlusconi non permette ai suoi figli di guardare la televisione. Meritorio da parte sua, ma impressionante, visto il contesto. Se neppure un'amatissima moglie può nulla contro i mass media, chi altri potrà?

estorsione in danno di Roberto Calvi, nell'ambito del processo per l'assassinio di Giorgio Ambrosoli. M. Antonietta Calabrò

CONTESTAZIONE LA VERITA' DI ALBEGIANI

Contesto il contenuto dell'articolo «Quelle gite in barca col medico del boss» di Vito D'Angelo («Corriere», 25 maggio). L'articolo, non veritiero e anzi tendenzioso, travisa anche la realtà processuale.

Non è affatto vero che il Camillo Albergiani sia stato amico di Saro Riccobono. Riccobono è stato uno dei tanti clienti del dottor Albergiani nella sua attività professionale, svolta nei piccoli centri di Mondello e Partanna come Medico condotto e mutualista.

Non pare deontologicamente riprovevole avere avuto quale cliente anche il sig. Riccobono e la sua famiglia. Ciò, peraltro, quando lo stesso non risultava essere portatore di alcun mandato da parte della Magistratura. Non rientra, di certo, nei compiti del professionista schedare i propri clienti in base ai precedenti penali che nella fattispecie non erano certamente noti al nostro assistito.

Essere medico in un piccolo centro non vietava, poi, al dott. Albergiani di poter scegliere le proprie amicizie in ambienti del tutto estranei e intrattenere, così, rapporti di cordialità anche con il dott. Contrada. La coincidenza di tali ultimi rapporti non può autorizzare a considerare Albergiani «l'unico possibile anello di congiunzione tra il capocosa e Bruno Contrada». Tali rapporti di amicizia sono stati, in passato, vagliati dalla Magistratura che non ha trovato alcunché di pe-

Luigi Cavallo (Parigi) Quanto al punto 1) ho riferito unicamente quanto contenuto nel citato verbale d'interrogatorio del capo della Polizia, Vincenzo Parisi, depositato insieme con gli atti del processo Sisse; quanto al punto 4), Luigi Cavallo è stato condannato definitivamente per

nalmente rilevabile nel comportamento del nostro assistito. Volere oggi trovare una qualsivoglia appiglio che possa mettere in stretta correlazione i presunti rapporti tra il dott. Contrada e il sig. Saro Riccobono non può significare coinvolgere Albergiani in fatti assolutamente non veritieri, tendenziosi e non consoni al decoro professionale dello stesso.

Studio legale Contrino (Pa) Né tendenziosità né travisamenti di «realtà processuali». Evidentemente si contesta «in toto» quanto scritto dai giudici, non il contenuto dell'articolo. Perché nell'atto di archiviazione della prima inchiesta su Contrada (febbraio '85) si legge: «Se si prescinde dalla deposizione del dottor Albergiani — amico contemporaneamente e su versanti opposti del dottor Contrada e del capofamiglia di Partanna Mondello — nessun altro elemento processuale ha permesso, sia pure indirettamente, di mettere in relazione dubbia il dottor Contrada e il Riccobono».

LA FONDAZIONE NENNI TAMBURRANO E IL PSI

Ronchey («Corriere» 27 maggio) ha detto: «La tabella Amalfitano è stata per anni oggetto di un mercato indecente in Commissione cultura. I democristiani sponsorizzavano lo Sturzo e il Maritano. I comunisti il Gramsci nazionale e quello veneto. I socialisti la Fondazione Nenni. E insieme si spartivano la torta. Agli altri restava qualche briciola». Da presidente della Fondazione Nenni debbo smentire l'affermazione di Ronchey che ci riguarda.

1) Dopo la sua nomina a ministro dei Beni culturali l'ho incoraggiato a porre termine alla lottizzazione dei fondi pubblici adottando un nuovo criterio di sovvenzioni basato sul patrimonio archivistico e sulle attività scientifiche svolte dalle istituzioni. Chiunque, confrontando la tabella dei contributi dei predecessori di Ronchey con la sua, può purtroppo constatare che la musica non è cambiata. E' troppo facile, dopo, prendersela con le Commissioni.

2) Sono estremamente curioso di sapere quali dirigenti del Psi hanno fatto pressioni «indecenti» a favore della Fondazione Nenni. Noi abbiamo conosciuto solo l'indifferenza e l'ostilità della segreteria del Psi nei confronti della Fondazione. Ronchey queste cose le sa. Altrimenti legga a pag. 43 del libro «La disfatta» (Rizzoli) di Enzo Biagi questo brano dell'intervista con Giuliana Nenni: «Perché Craxi non voleva più Tamburrano presidente della Fondazione Nenni?»

Craxi non ama i suoi contestatori, e Tamburrano è stato un coerente oppositore e una persona intellettualmente onesta. Craxi avrebbe desiderato un altro, ma senza mai fare nomi». Giuseppe Tamburrano

LA GRAMMATICA DELLA SCUOLA

Il primo passo verso i Littoriali

di DOMENICO STARNONE

La pensione, la pensione. «La scuola non ci riserva più niente di buono» sospirano i colleghi, avviliti dalle ultime incbenze: contare assenze, stilare giudizi con le solite formule stagionate, fare le medie coi voti di disennata interrogazioni, stringere in fascette — come si faceva coi neonati di una volta — pacchi di compiti che, a vederli, evocano solo la noia del tempo in cui furono corretti.

Polvere e caldo, sudore e deodoranti. Il collega Broccolotti ripete a tormentone: «Lo sapete che un insegnante svizzero — mettiamo di Lugano — ventitré ore settimanali, becca sette milioni al mese?». Non lo sappiamo e non lo vogliamo sapere. Borbotii, mestizia, vanfanculo. Per ora all'orizzonte si vede soltanto il ministro D'Onofrio che inietta nel tema di maturità l'elixir dell'agonistica giovanile (le commissioni degli esami di maturità — pare — dovranno selezionare gli svolgimenti più belli, da premiare con la pubblicazione).

La collega Soccavo, insegnante di buona preparazione, borbotta scrivendo in fretta la solita relazione finale: «E' solo il primo passo, cari miei. La scuola di D'Onofrio si avvia a recuperare i Littoriali della cultura. I primi, se ricordo bene si tennero a Firenze nel 1934, giusto sessant'anni fa. Finiremo a cucire coccarde tricolori sui petti degli allievi meritevoli».

Il collega Murro non è d'accordo con quel parallelo, dice che stimolare l'agonistica giovanile è un bene. Ritiene anzi che grazie all'iniziativa di D'Onofrio salirà il livello degli svolgimenti dei maturi (quest'anno. Lui stesso ha un'alunna che ha buone speranze di piazzarsi tra le migliori a livello nazionale. La vede passare, questa ragazza, e la chiama, me la presenta, corre a prendere un suo compito («bellissimo» lo definisce) sul governo della Destra storica. L'allievo mi guarda fiero, io sono costretto da Murro a leggere il suo lavoro. Buono, ammetto. Ben scritto. La ragazza si sofferma sul margine del bilancio, sulla riduzione dell'imposta fondiaria, sulla legge sul macinato. «La famigerata imposta sul macinato» scrive, ed ha sicuramente buona memoria, perché ricorda la data — 1868 — e le parole precise con cui si esprime il suo manuale. Che ha una caratteristica, come gran parte dei manuali di storia: butta lì «legge sul macinato», «macinato del macinato», ma il macinato non spiega cos'è. «Bello no?» mi chiede Murro, contento di un'alunna di quel livello: «vedrai che D'Onofrio la premia!». Io dico sì e mi immagino la ragazza già in qualche affollata sala capitolina, molto invidiata dalla massa cisposa degli studenti che non prendono mai premi. «Cos'è il macinato?» le chiedo a bruciapelo. L'allieva mi guarda, poi guarda Murro, poi torna a guardare me. «La carne», risponde e le vedo negli occhi la macchina della macelleria sotto casa, dai cui fori escono i vermi rossi del bovino tritato. Secondo questa ragazza, nel 1868 vi furono moti per detassare hamburger e polpette. Non è colpa sua: sia il manuale che il suo insegnante hanno lasciato che la intendesse così. Murro l'ha già premiata. Il ministro la premierà.



IL TEMPO

Weather forecast icons and symbols for various conditions: TEMPO, A (Alta pressione), B (Bassa pressione), SOLE, NUVOLOSO, COPERTO, PIOGGIA, ROVESCII, TEMPORALI, NEVE, NEBBIA, MARI, CALMO, MOSSO, AGITATO, VENTI, DEBOLE, MODERATO, FORTE, MOLTO FORTE.

Weather map of Europe (OGGI IN EUROPA) showing pressure systems and fronts. Includes temperature data for various cities.

Table of temperatures at various international locations (Amsterdam, Atene, Belgrado, Bruxelles, Buenos Aires, Chicago, Copenaghen, Dublino, Francoforte, Ginevra, Hong Kong, Il Cairo, Istanbul, L'Avana, Londra, Los Angeles, Madrid, Miami, Mosca, New York, Oslo, Parigi, Rio de Janeiro, San Francisco, Stoccolma, Sydney, Tokio, Varsavia, Vienna).

Weather map of Italy (IN ITALIA) showing weather conditions for today (OGGI) and tomorrow (DOMANI). Includes sunrise and sunset times.

IL TEMPO OGGI: sereno su Valpadana, Toscana, Marche, Umbria, Alto Lazio. Nuvoloso su Alpi, Friuli. Molto nuvoloso su Sardegna, Abruzzo, Basso Lazio, al Sud con rovesci e qualche temporale su Campania, Molise, Sud Sardegna. Temperatura: in calo al Sud. Venti: occidentali, in rinforzo sui mari di Nord-Ovest. Mare: mosci quelli di Nord-Ovest. Tendenze: domani rovesci su Nord Alpi. Nuvoloso su Adriatico. Probabile Föhn su Piemonte, Lombardia. Maestrale sui mari del Centro-Nord. Lunedì neve su Nord Dolomiti oltre 1500 m. Nubi su Adriatico. Forte calo termico ovunque.

Table of temperatures for various Italian cities (Alghero, Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Campobasso, Catania, Cuneo, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Pisa, Potenza, Reggio Calabria, Roma Fiumicino, Torino, Trieste, Venezia).

Advertisement for Cebion (Effervescenza Cebion). Cebion ti aiuta. BRACCO. È un medicinale, usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze - Aut. Min. San. n. 12909 - Codice n. 003366034